Firenze *Giorno e Notte*

8:00 – 24:00

▲ **Le immagini** Una delle fotografie contenute nel catalogo

Biblioteca delle Oblate

Scatti tra l'Appennino e il Giappone certi misteriosi richiami in mostra

di **Maria Cristina Carratù**

Andrea Lippi, fotografo e viaggiatore racconta le inedite risonanze visive di luoghi lontani

L'Appennino toscano, e il Giappone. Cosa c'è di più lontano di questi mondi, dal punto di vista non solo geografico, ma storico, artistico, della mentalità? La lontananza, in realtà, è solo apparente, come si capirà sfogliando (e leggendo) "Appennino Giappone", il libro di foto (e dialoghi immaginari, interviste, citazioni, poesie, haiku) del fotografo toscano Andrea Lippi, con testi di autori vari, di cui si parla oggi a cura di Nottola di Minerva per Felicità Metropolitane con l'autore, il curatore Giovanni Breschi, Susanna Cressati, Noriyuki Kai, Luigi Gatti e Paolo Ciampi (ore 18,30, Sala Aleramo, Biblioteca delle Oblate), letture di testi di Fosco Maraini a cura di Anna Maria Castelli e l'inaugurazione della mostra delle foto (fino al 30 settembre). Un itinerario di scoperta, o riscoperta, di alcuni dei paesaggi meno noti dell'Appennino (come certi angoli della Garfagnana, del pistoiese, o Camaldoli, nelle foreste Casentinesi), e di diverse località del Giappone (visitate da Lippi durante i suoi viaggi), ma soprattutto delle inedite risonanze visive, nonché interiori, che scaturiscono da questo loro incontro, e dall'accostamento di immagini delle quali cui l'artista suggerisce il reciproco, misterioso, richiamo. Paesaggi delicati, a volte evanescenti, degli anfratti innevati dell'Orsigna e degli antichi templi di Kyoto, delle foreste camaldolesi e delle larghe acque di Miyazu, di cui Lippi isola particolari infinitesimali mettendoli in dialogo, o rende attraverso la immensità di panorami che, pur tanto distanti, sembrano alludere gli uni agli altri.

Biblioteca delle Oblate, ore 18,30
via dell'Oriuolo, 24. Ingresso libero

Orbetello

Ada Montellanico sulla terrazza in laguna omaggio alla voce di Billie Holiday

Alle Cascine

Ballakè Sissoko e la flautista Mitc uniscono kora e ja

Due continenti, Africa e America, e due musicisti d'eccezione si incontrano Fabbrica Europa. Il grande maestro di kora maliano Ballakè Sissoko e una delle personalità più interessan della scena free jazz e blac internazionale, la flautista statunitense Nicole Mitche apparsa nella sena del jaz sperimentale negli anni '9 suonano insieme in "Beyo black". Qui il jazz della Mit si innesta sulle tessiture se tempo imbastite dalla kora Sissoko per unire idealmer diaspora nera alle sue origi africane.

Giardino dell'Istituto agrar
via delle Cascine 13
Stasera alle ore 20
Ingresso 10 euro

▲ **Il maestro** Ballakè Sissoko

Cinema Odeon

Il film sulla violenza girato da Maiani "curato" da Artemi

Laura ha subito violenza sessuale e la sua vita non rie più ad andare avanti fino a non decide di rivolgersi ad u centro antiviolenza. Si è avvalso della consulenza dell'associazione Artemisia centro antiviolenza di Firen film "Il domani di Laura" vincitore di molti premi e presentato in anteprima